

La Siringa



La notizia pungente!

Numero 21; Dicembre 2011

Giornalino degli studenti del Liceo scientifico "Galeazzo Alessi" PG

"Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli."

Martin Luther King

Editoriale

Bella freggi! Eccovi il secondo numero della Siringa, un po' più magro del primo, ma non per questo privo di spunti di riflessione!

E' stato un numero travagliato, a causa delle gite, infatti per una settimana il nostro Dan si è occupato praticamente dell'intero lavoro (e si vedono i risultati..!).

Non voletecene male, speriamo che il prossimo numero sia più corposo, poiché parteciperemo ad un concorso di livello internazionale, il tema del quale sarà l'Ambientalismo e le relative innovazioni, quindi speriamo che ciosterrete calorosamente, anche con qualche articolo, così da spianarci un po' il fin troppo frastagliato percorso.

Detto ciò, vi auguriamo delle buone vacanze natalizie, all'insegna del divertimento e della dissipatezza (perché lo sapiate, non me la tiro con questi termini, non so nemmeno che vuol dire).

Buona lettura, buoni sudoku e NON studiate!

Mett V E



Aborto in Italia

In Italia l'aborto è consentito entro i primi novanta giorni di gestazione ad ogni donna " [...] che accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute...

Continua a pag. 5

CITTADINANZA AI BAMBINI DEI GENITORI IMMIGRATI

Il giorno 22 novembre 2011 il senatore del Pd, Ignazio Marino, su pressioni di Giorgio Napolitano, ha depositato un disegno legge firmato da 113 deputati. Grazie a questo DDL verrà assegnata la cittadinanza a tutti i bambini nati in Italia, indipendentemente dalla provenienza dei proprio genitori.

Continua a pag. 4



Un' intervista a Brizioli e Anglano

Il 26 ottobre sono stati eletti i rappresentanti di istituto; ma cosa è successo prima?

Ho intervistato Brizioli e Anglano dopo aver assistito alla presentazione delle loro liste.

Continua a pag. 7

"Scrivere sulla sabbia"

Chi mi conosce sa che, sin dalla più tenera età, ho nutrito un profondo amore per la storia. Mi occupo in particolare, nei limiti del poco tempo libero di cui dispongo, di storia medievale...

Continua a pag. 5

INTELLIGENZA E CREATIVITÀ

L'intelligenza è per definizione ciò che consente ad un soggetto, sia esso animale o umano, di interagire favorevolmente con l'ambiente che lo circonda, la creatività è invece la capacità...

Continua a pag. 10

Eurochocolate

L'annuale fiera del cioccolato si è svolta dal 14 ottobre fino al 23. Il programma quest'anno è stato ricco di eventi per celebrare i 150 anni di Unità d'Italia e i 18 anni della fiera.

La giornata dedicata alle sculture di cioccolato, evento ormai immancabile, si è tenuta il 16 ottobre.

Quattro scultori hanno lavorato per 8 ore su 5 metri cubi di cioccolato da 11 quintali l'uno. Gli scultori si sono ispirati allo slogan di quest'anno "Non si vive di soli ricordi" per modellare le loro creazio-

ni, che hanno attirato in centro centinaia di persone, spinte dalla curiosità e dalla "fame dei dolci scarti".

Una delle più belle sculture che si sono potute ammirare per tutta la durata della festa non è stata però creata in "sole" 8 ore di lavoro, bensì in più di 1500; sto parlando della grande Italia tenuta in mostra nella Casa del cioccolato. Lunga circa 14 metri e dal peso di 14 tonnellate, la scultura presenta per ogni regione la miniatura di un monumento simbolo, per un totale di ben 20 monumenti, tutti in cioccolato fondente. La Perugia ha creato questa fantastica opera d'arte in onore della festa dei 150° tenutasi nel mese di marzo a Torino.

Quest'anno la Chococard è ritornata con promozioni e sconti di tutti i tipi attirando l'attenzione di molti, come si può notare dalle vendite,

infatti ne sono state vendute circa 47 mila.

Per festeggiare il "diciottesimo" del festival si è voluto creare un concorso per dare il nome ai due ragazzi che campeggiano nel noto logo; il concorso, dal nome "Piacere, Eurochocolate", ha avuto centinaia di partecipanti, con le coppie di nomi più varie e strambe (Nausica e Nicolapio, Caolaa e Caolao, Aroma e Saporina, e poi i miei preferiti: Sbrisolina e Squiriquello!!!).

Quattro scultori hanno lavorato per 8 ore su 5 metri cubi di cioccolato da 11 quintali l'uno.

È ovvio dire che Eurochocolate, come tutto del resto, provoca

commenti positivi e negativi: alcuni pensano infatti che il festival possa portare soldi alla Provincia, rendendo meno "dolorosa" la crisi. Per altri invece è simbolo di disordine e caos. Naturalmente durante i giorni del festival il centro e dintorni è intasato dai numerosi acquirenti di cioccolato, rendendo il centro inadatto ad una passeggiata. Non bisogna scordare però che la fiera è un grande richiamo per i turisti, permette perciò non solo di arricchire l'industria del cioccolato, ma anche musei, negozi e venditori ambulanti di castagne, appostati agli angoli delle strade principali.

L'unica riflessione che mi viene da dire è che probabilmente non spenderei mai più di 10 euro per comprare un qualcosa che terminerebbe la sua "vita" in pochi minuti.

Alessandra Cenci 1H

Il premio Ig Nobel

'Prima fanno ridere, poi fanno pensare'. Questo lo spot dei premi Ig Nobel, in Italia noti come Ignobel, assegnati annualmente più o meno nello stesso periodo del premio Nobel, sono una parodia di quest'ultimo e hanno soprattutto lo scopo di attrarre l'interesse dei cittadini sulla scienza. La prima edizione risale al 1991, e da allora ogni anno vengono assegnati premi su ricerche scientifiche di dubbia costruttività, trasmessi in USA dalla National Public Radio.

Il premio di quest'anno per la pace, ad esempio, è stato assegnato ad un sindaco di Vilnius per aver risolto il problema delle auto in divieto di sosta passandoci sopra con un carro armato. Un altro premio è stato conferito a Dorryl Guvynne, uno scienziato che nel 1983 osservò alcuni scarabei che preferivano morire bruciati dal sole pur di non abbandonare una particolare bottiglia di birra locale. Lo studio giungeva alla conclusione molto di parte secondo cui queste cose non accadono agli scarabei femmine...

Sono sempre i maschi a commettere errori! Il premio di chimica è stato dato ad alcuni scienziati giapponesi che hanno svolto uno studio che sostiene che per svegliare una persona addormentata durante un incendio basta spruzzargli addosso un po' di wasabi, un particolare cibo tipico del loro paese, tutto ciò determinando la densità ideale del rafano

spray per questa situazione d'emergenza. Citiamo poi il premio di psicologia, vinto dal norvegese Karl Halvan Taryan, per aver cercato di capire perché le persone sospirano, giungendo alla conclusione che nella maggior parte dei casi non si tratta di tristezza, ma di noia o frustrazione. L'importantissimo premio di fisiologia è andato al team di scienziati europei per aver smentito la teoria secondo cui lo sbadiglio tra le tartarughe dei piedi rossi sarebbe contagioso. Possiamo immaginare la delusione di chi sosteneva il contrario! L'ultimo, ma non meno importante premio per la medicina, sostiene che il momento migliore per prendere una decisione sia quando si ha un urgentissimo bisogno di fare la pipì, ciò perché l'urgenza di urinare facilita il controllo degli impulsi anche in settori non correlati. Bisognerebbe provare per saperlo. Fateci sapere, ma se siete i classici eterni indecisi lasciate stare...

Marylisa Alemi 3C



Nuova epidemia S.B. è vaccinato

N.B: Articolo scritto precedentemente alle dimissioni di S. Berlusconi.

"Per quanto riguarda il fondo salva-stati, noi pensiamo di non averne bisogno. [...] La vita in Italia è la vita di un paese benestante, in tutte le occasioni questo si dimostra. I consumi non sono diminuiti, i ristoranti sono pieni, sugli aerei con fatica si riesce a prenotare dei posti [...] Non credo che voi, andando a vivere in Italia, vi accorgiate che l'Italia senta un qualche cosa che possa somigliare ad una forte crisi, non mi sembra." Queste sono le parole del Cavaliere al G20, tenutosi il 3 e il 4 Novembre a Cannes, parole oltremodo rassicuranti si direbbe, visto che l'Italia - stando a quanto si dice - dovrebbe essere in una forte crisi.

Nel mezzo di questa tempesta finanziaria, con una forte impennata dello spread (differenza) tra Bund (il corrispettivo btp tedesco) e Btp (Buono del Tesoro Pluriennale), i sensori di allarme crescono e si fanno sentire in tutto il mondo, infatti l'attenzione della Stampa mondiale è puntata su, sull'Italia, ma più sul

caro S.B., che sotto il tiro capace anche dei suoi colleghi, deve realizzare svariate riforme strutturali promesse già da tempo, "Fai le riforme o lascia" attaccano Confindustria e Abi. In effetti, si è pensato per pochi istanti, che avrebbe lasciato, ma così non è stato: "Gossip privo di qualsiasi fondamento" - dice - "domani si vota il rendiconto alla Camera, quindi porrò la fiducia sulla lettera presentata a Ue e Bce. Voglio vedere in faccia chi prova a tradirmi."

La possibile fine del Governo ha fatto impennare le Borse, poi le parole del PdC frenano i titoli. Le opposizioni stesse hanno esortato il Presidente della Repubblica Napolitano a nominare subito un nuovo governo, anche se - come giustamente osserva l'economista Barbieri - è molto improbabile che il PdR



agisca in tal senso, a meno che Berlusconi non venga sconfitto sulla fiducia o non si dimetta volontariamente. "Una paralisi che indebolisce il mercato" è la situazione italiana descritta dal primo ministro Guy Dismore, poiché afferma che il

nostro premier è abbastanza forte (o ricco..) da non essere sconfitto in Parlamento, ma non abbastanza da approvare leggi significative per la recente divisione della sua coalizione. Independent e Times (noti giornali Inglesi) vedono l'Italia e la Grecia come protagonisti di questa crisi europea. Il settimanale Economist punta l'attenzione su Mario Draghi, governatore della Banca Centrale, che deve comprare i titoli del debito italiano o lascerà fallire l'euro. Addirittura, il Daily Telegraph (altro noto giornale Inglese),

sostiene che - a quanto dice il presidente della FSA (Finacial Services Authority)- secondo le banche inglesi, il debito pubblico Italiano è più pericoloso di quello della Grecia, anche perché le banche italiane sono collegate direttamente con quelle inglesi, e seppure non in modo così vasto e sarebbe comunque più dannoso. In sostanza, potremmo 'attaccare questo morbillo' anche ai dandy inglesi.

Tornando al punto di partenza, l'Italia non è in crisi? Non abbiamo bisogno del fondo salva-stati? I consumi non sono diminuiti? Forse è il caso di pensarci un po' su, sperando che mentre pensiamo qualcuno non ci tolga la 'pagnottina', se non l'hanno già fatto. "I ristoranti sono pieni? Sono piene le mense della Caritas...- grida il Presidente dell'Antimafia alla convention del Terzo Polo - l'umiliazione internazionale del nostro Paese non ha precedenti".

Mett VE



La Siringa

La notizia pungente!



*Sei uno studente ma non ti senti davvero membro della scuola?
Pensi che ci possano essere cose che dovrebbero essere migliorate?
Scrivi a "La Siringa" e pubblicheremo i tuoi pensieri, le tue idee e i tuoi desideri.*

*Oppure vieni alle riunioni ed entra a far parte della redazione!
Ogni LUNEDI dalle 14:30 alle 15:30.
Ti aspettiamo!*

Cittadinanza ai bambini immigrati

Il giorno 22 novembre 2011 il senatore del Pd, Ignazio Marino, su pressioni di Giorgio Napolitano, ha depositato un disegno legge firmato da 113 deputati. Grazie a questo DDL verrà assegnata la cittadinanza a tutti i bambini nati in Italia, indipendentemente dalla provenienza dei propri genitori, andando così a modificare la legge del 1992 la quale si basava sullo ius sanguinis (modello di stampo tedesco) che presupponeva una concezione "oggettiva" della cittadinanza, basata sul sangue, sull'etnia e sulla lingua. Si passa così dallo ius sanguinis allo ius soli (modello di stampo francese) utilizzato fino a ora solo in Francia (dal 1551) e che presuppone, invece, una concezione "soggettiva" della cittadinanza, come "plebiscito quotidiano".

Molto deciso nelle sue affermazioni il Capo dello Stato il quale, prima che Marino depositasse il disegno legge, aveva affermato che negare questo diritto ai bambini nati in Italia da genitori immigrati fosse "un'autentica follia, un'assurdità".

Tanti invece i "no" da parte della Lega e del Pdl. E' Calderoli a rispondere a Napolitano dicendo che "La vera follia sarebbe quella di concedere la cittadinanza che basandosi sullo 'ius soli' e

non sullo 'ius sanguinis', come prevede invece oggi la legge. La Lega su questa materia è pronta a fare le barricate in Parlamento e nelle piazze. E non vorrei che questa idea altro non sia il 'cavallo di Troia' che, utilizzando l'immagine dei 'poveri bambini', punti invece ad arrivare a dare il voto agli immigrati prima del tempo previsto dalla leg-



ge...". Insomma, secondo la Lega questa è tutta una tattica del Pd ed affini per avere più elettori.

Arriva anche la risposta del Pdl con Maurizio Gasparri (capo dei senatori) che comunica come "non si possono affrontare le leggi sulla cittadinanza a spallate e con semplificazioni che francamente rischiano di compli-

care e non di semplificare la vicenda. Non è una follia che in Italia viga il principio dello ius sanguinis e non quello dello ius soli. E' così in tante parti del mondo. Ci si può confrontare, si può discutere, ma siamo in tanti a ritenere assolutamente inopportuno passare al regime di ius soli, riconoscendo la cittadinanza a chiunque nasca in Italia. Questa sì che

sarebbe una scelta assurda, che il Parlamento non farà". Della stessa opinione anche Ignazio La Russa: "Se c'è

qualcuno che fa finta di sostenere appassionatamente Monti, ma in realtà vuole già creare le condizioni perché cada subito, ha trovato la strada giusta: quella di proporre che questo governo affronti il tema della legge sulla

cittadinanza".

A condividere il parere di Napolitano, invece, c'è Ignazio Marino che alle domande dei giornalisti risponde in questo modo: "Esiste una discriminazione incomprensibile ai danni dei figli degli immigrati nati in Italia. Un bambino senza cittadinanza sarà sempre uno straniero in un Paese che invece vive e sente come proprio. Il multiculturalismo e il confronto fra diverse identità culturali sono - sottolinea Marino - risorse sulle quali investire. Discriminare l'infanzia, compromettere la crescita equilibrata dei bambini che nascono in Italia da genitori immigrati è incivile: il nostro Paese non può più permettersi di vivere nell'intolleranza e nell'arretratezza culturale".

"Bisogna fare un passo avanti" insomma. Bisogna capire che non siamo più nel 1900, siamo in un'epoca dove

non esistono più confini, dove "Italia" non esiste più, ma al suo posto c'è "Europa", neanche, c'è il "Pianeta Terra" del quale siamo tutti cittadini. Non concedere la cittadinanza ai figli di cittadini immigrati, i quali vivono e lavorano in Italia e che si sono integrati nel tessuto sociale sarebbe ingiusto: i loro figli sono bambini che frequentano le scuole insieme ai nostri figli e hanno i loro stessi doveri, ed è per questo che devono avere anche gli stessi diritti.

Dan Rusnac VF

Aborto in Italia

In Italia l'aborto è consentito entro i primi novanta giorni di gestazione ad ogni donna " [...] che accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito [...]". L'articolo 4 della Legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza è molto chiaro; ovviamente in caso di ragazze minorenni è necessario il consenso di un genitore. Tutte le controversie a riguardo sono nate a causa di religioni che considerano l'aborto un vero e proprio omicidio: la Chiesa Cattolica, la Chiesa Ortodossa e L'Ebraismo tra i primi. Secondo queste teologie il feto è un vero e proprio essere umano, perciò interrompere la gravidanza

equivarrebbe ad un uccidere una vita, ad impedire il volere di Dio e quindi a compiere un peccato mortale gravissimo. L'Islamismo, invece, ritiene che il feto acquisisca un'anima solo centoventi giorni dopo il concepimento, tuttavia l'aborto non è ugualmente consentito, tranne nei casi di stupro e di pericolo per la vita della donna. La Chiesa Anglicana, la Chiesa Protestante e il Buddismo invitano ad analizzare caso per caso le varie situazioni, perciò non lo condannano totalmente. Come al solito molte correnti religiose non si rendono conto che nel Ventunesimo Secolo sarebbe necessaria un'apertura mentale maggiore di quella tipica del Medioevo. Le ragazze che fanno parte di quell'1% di casi in cui il contraccettivo perde la sua efficacia, non hanno diritto ad abortire? Se vostra figlia venisse violentata non avrebbe diritto ad abortire? Naturalmente fino a quando pastori del popolo sosterranno la bella teoria del

nesso dopo il matrimonio, la risposta è no, quelle ragazze non hanno diritto ad abortire semplicemente perché non posso usare metodi contraccettivi, che secondo il Papa "impediscono la procreazione di figli snaturando il senso ultimo del matrimonio". Anche nel caso di uno stupro l'interruzione volontaria di gravidanza non è concessa, probabilmente i principali esponenti di queste religioni non si rendono conto di cosa significhi portare in grembo il frutto di una violenza. L'Italia è tra i paesi con il tasso di abortività più basso, dopo il picco registrato nel 1982, si è ridotto fino a stabilizzarsi a partire dal 1995 e la tendenza rimane al ribasso, con 116933 interruzioni volontarie di gravidanza nel 2009. Uno studio scientifico dimostra che questi dati sono stati influenzati positivamente dall'incremento di contraccettivi usati dalle donne, specialmente quelle più giovani; quindi sarebbe giunto il momento di

svegliare dal sogno che stanno vivendo tutti coloro che non riconoscono l'utilità della prevenzione. Ovviamente è importante sottolineare l'ignoranza che dilaga attualmente tra i giovani, molti dei quali considerano l'aborto un vero e proprio metodo contraccettivo; in realtà è necessario capire che non è un argomento da trattare con leggerezza. L'interruzione volontaria di gravidanza è un diritto di ogni donna e credo che nessuno possa ostacolarne la richiesta, tuttavia non deve essere usata come metodo consueto per evitare una gravidanza indesiderata. Qualcuno spieghi a Ratzinger e affiliati che nel Ventunesimo secolo è piuttosto squallido parlare di procreazione come unico fine del sesso ed è ancora più sciocco, quindi, ostacolare l'uso di contraccettivi; in questo modo, se non se ne stessero rendendo conto, incentivano solo il ricorso all'aborto.

Sophia Frequenti VE

"Scrivere sulla sabbia": Il futuro della memoria nell'era informatica

Sandro Tiberini

Chi mi conosce sa che, sin dalla più tenera età, ho nutrito un profondo amore per la storia. Mi occupo in particolare, nei limiti del poco tempo libero di cui dispongo, di storia medievale e mi capita a volte di passare intere giornate negli archivi a sfogliare registri pergamenei vecchi di vari secoli, sfiorando molte volte

la superficie liscia e compatta di questi meravigliosi manufatti, frutto di un'arte sapiente e creativa. Quando al termine di una gaudiosa giornata di studio e di scoperte guardo le mie mani, sento che da esse non emana il fetore acido della moderna cartaccia che ammorba i nostri uffici, ma il buon profumo della resina, utiliz-

zata presumibilmente per la produzione degli inchiostri. Per cui si può affermare che nelle antiche carte resta una traccia viva non solo dei pensieri e delle parole di chi è vissuto prima di noi, ma anche dell'universo olfattivo che faceva delle città medievali un'orgia di odori, per la verità non sempre gradevoli.

Poi è arrivato "il luminoso torchio" di Gutenberg, che ha consentito di affidare ad un congegno meccanico ciò che era frutto della appassionata, ma lenta e faticosa, manualità degli artisti della scrittura. Da lì è iniziato un cammino che, di macchina in macchina, ci ha portato ai moderni PC, i quali permettono di immagazzinare

intere enciclopedie in uno spazio microscopico e consentono di comunicare in tempo reale con biblioteche, archivi, università e così via. Vengono così facilitate e snellite in modo impensabile appena una ventina di anni fa tutte le attività connesse con la produzione di cultura e più in generale con la conservazione di documenti di qualsiasi genere. Ovviamente però tutto ciò ha un prezzo, ed è un prezzo molto elevato: si tratta in primo luogo del fatto che, per la prima volta dalla scoperta della scrittura, l'accesso ai documenti non è più diretto (occhio > pagina scritta) ma mediato dallo strumento (occhio > PC > pagina scritta), per cui se per così dire "viene a mancare la corrente" tutto si blocca e

l'intero patrimonio di dati immagazzinati nelle memorie diventa inaccessibile.

Ma c'è anche dell'altro e cioè che, a causa del ritmo vertiginoso con cui le tecnologie progrediscono e che rivoluziona si può dire di anno in anno i sistemi di memorizzazione dei dati, esiste il rischio concreto che interi archivi vadano persi perché non sono più disponibili gli strumenti per leggerli.

Stiamo quindi "scrivendo sulla sabbia", in senso proprio perché la materia prima di cui sono composti i microchips è il silicio, sabbia appunto; ma, appunto come i segni tracciati sulla sabbia, può bastare un soffio di vento per distruggerli.

Fuor di metafora e tanto per fare un esempio, presso l'Archivio di Stato di Perugia sono depositati vari pacchi di schede perforate che negli anni '60 del secolo scorso venivano utilizzate dalla Questura di Perugia per memorizzare lo schedario dei soggetti criminali,



attraverso uno dei primi sistemi di registrazione meccanografica dei dati allora in uso. Visto che però oggi non sono più in circolazione le macchine che, uniche, potrebbero leggere tali schede, questo materiale risulta essere di fatto definitivamente cancellato e irrecuperabile. Si verifica dunque la situazione paradossale per cui riusciamo a decifrare testi scritti risalenti anche a varie migliaia di anni fa, ma ci troviamo nell'impossibilità di accedere a notizie recentissime. Che fare allora per evitare che questa situazione, a lungo andare, ci faccia regredire verso una società senza memoria e per ciò stesso condannata alla

perdita del patrimonio di conoscenze accumulato nei secoli? Ritengo che sia assurdo rinunciare agli enormi vantaggi che le nuove tecnologie ci offrono per evitare i rischi che esse comportano: sarebbe come dire che dobbiamo abolire la vaccinazione obbligatoria contro le

gravissime malattie infettive che nel passato facevano strage, solo perché in un numero ristretto di casi esse hanno provocato gravi reazioni allergiche. Per cui, e chiedo venia per la banalità di quello che sto per dire, come la pistola non è responsabile di un omicidio ma lo è la mano che ha premuto il grilletto, così in generale tutto dipende dall'uso che noi facciamo degli strumenti che la tecnologia ha reso disponibili. E in questo ci vengono in aiuto due delle quattro "virtù cardinali" che il catechismo tridentino additava come guida insostituibile del nostro agire: mi riferisco alla prudenza ed alla temperanza. Ambedue ci mettono

in guardia dal lasciarci sedurre dalle soluzioni troppo facili dei problemi e suggeriscono di limitare l'uso dei nostri mezzi alla soddisfazione dei reali bisogni, astenendoci dagli eccessi e dalle soluzioni estreme. E potremo porci al sicuro da questo rischio non perdendo mai

di vista da dove veniamo, valorizzando tutto quello che di buono il passato ha prodotto ed integrandolo nel presente. Prima facevo riferimento alla scoperta della stampa, e non a caso: grazie a questa nuova tecnologia si sono create le condizioni per cui il sapere, prima riservato a pochi privilegiati, si diffondesse coinvolgendo masse sempre più ampie di persone e concorrendo

così in modo sostanziale alla complessiva elevazione dell'intera società europea e mondiale. E ritengo che ancora oggi, ed anche per il futuro, il libro rimanga il sistema più democratico, sicuro e duttile per la trasmettere il sapere e promuoverne la più ampia propagazione. Se dunque sicuramente il PC può fornire utili "scorciatoie" per arrivare prima e meglio alle notizie che ci servono, non scordiamo mai che queste notizie hanno la loro origine nei libri e che in essi debbono sempre mantenere la loro sorgente, che possa continuare a fluire a favore di quelli che verranno dopo di noi.

Un' intervista a Brizioli e Anglano, i rappresentanti di Costituzionalista e Rivoluzionalista

Il 26 ottobre sono stati eletti i rappresentanti di istituto; ma cosa è successo prima? Ho intervistato Brizioli e Anglano dopo aver assistito alla presentazione delle loro liste, ed ecco l'intervista.

Allora, come pensate siano andate queste presentazioni?

B- Penso bene, è molto difficile riuscire a comunicare a tutti gli studenti le nostre intenzioni; ce l'abbiamo messa tutta e speriamo di esserci riusciti.

A- Molto bene c'è stato il rispetto reciproco tra le liste e anch'io spero che siamo riusciti a comunicare nel modo migliore quello che volevamo dire agli studenti.

E avete trovato abbastanza partecipazione tra gli studenti?

B- In generale sì, ovviamente siamo 1300 quindi c'è sempre qualcuno che si dimostra meno interessato però sinceramente sono soddisfatto del comportamento avuto da tutti gli studenti.

A- Gli studenti hanno tenuto un comportamento consono all'attività, svolta sono state fatte domande anche interessanti che hanno ricevuto risposte altrettanto interessanti; quindi è un parere positivo.

Mi riassumete in due parole il punto principale del vostro programma?

B- Come ho detto ai miei compagni il nostro programma è soltanto un punto di partenza, quindi abbiamo riproposto grossomodo quello dell'anno scorso a mio avviso la cosa più importante è il discorso del tutoraggio poiché è un'iniziativa per cui l'anno scorso abbiamo ricevuto diversi elogi anche andando in diretta televisiva sul telegiornale regionale e quindi ci riproponiamo di farlo proprio perché è un'iniziativa che contribuisce al miglioramento e al progresso della scuola.

A- Come lista, noi abbiamo a cuore la crescita dello studente da ogni punto di vista, quindi il rispetto di tutto quello che possono essere i suoi interessi ad esempio, dibattiti su i temi che possono riguardare la vita dello studente inteso come persona nella vita cittadina e di tutto lo stato.

Come e quando nasce la vostra idea di creare una lista?

B- La nostra lista è nata l'anno scorso, eravamo pressoché tutti nuovi, cioè tutte persone che non si erano mai candidate e abbiamo avuto successo poiché a mio avviso il nostro obiettivo è l'obiettivo giusto che una lista deve avere, cioè quello di rappresentare gli studenti in maniera totale non soltanto con il programma, non soltanto andando ai consigli di istituto ma cercando di dare a tutti

una buona immagine della scuola. Abbiamo riproposto questo progetto grosso modo seguendo le linee dell'anno scorso poiché riteniamo di aver lavorato bene e ci proponiamo di lavorare bene anche quest'anno.

A- Anche Rivoluzionalista è un progetto che nasce l'anno scorso, ci siamo candidati tutti per la prima volta; è una lista che nasce dal voler dare una rappresentanza ottima agli studenti che possa coinvolgerli pienamente e che possa rispondere a quello che sono i loro bisogni all'interno dell'istituto e anche a livello di consultazione quest'anno.

Se si decide di creare una lista a quali difficoltà si va incontro?

B- Ripeto, l'obiettivo della lista è di dare una rappresentanza completa quindi il programma nostro fa riferimento a cercare di colmare quei punti dove la scuola purtroppo per varie problematiche non riesce ad arrivare, accanto a questo facciamo forza una rappresentanza a livello diciamo politico quindi in Consiglio di Istituto facendo valere la voce degli studenti. L'anno scorso la cosa più difficile nel far questo è stata l'approvazione del regolamento di istituto adesso in vigore. E poi soprattutto bisogna cercare di dare una buona immagine e all'interno e all'esterno degli studenti della nostra

scuola.

A- Per quanto riguarda le difficoltà della lista, sono innanzi tutto quella di spiegarsi in modo completo agli studenti affinché possano capire ciò che noi vogliamo cambiare; quindi cambiare in meglio a livello d'istituto e le difficoltà sono ovviamente capire ciò che gli studenti vogliono dalla scuola quello che desiderano. Soprattutto le difficoltà una volta eletti sono quelli di mantenere rapporti costanti e riuscire a organizzare eventi e qualsiasi altra cosa per bene e comunque mantenere rapporti anche con i professori e la presidenza e lo staff della presidenza in una buona maniera.

E pensate di riuscire a realizzare tutti gli obiettivi che avete messo sul programma?

B- L'anno scorso ci siamo riusciti è per questo che abbiamo riproposto questo programma e mi auguro che ci riusciremo anche quest'anno.

A- L'anno scorso diversi punti del nostro programma sono stati attuati e la nostra speranza ovviamente è quella di riuscire a fare un programma insieme ai compagni dell'altra lista completo che possa riguardare tutti e quindi sì, di riuscire a portare a termine la maggior parte almeno dei punti che abbiamo presentato.

Da quale punto intendete

cominciare?

B- Sì, diciamo che c'è una scansioni più che altro temporale nel senso che ovviamente il tutoraggio sarà fatto a Gennaio, faccio un altro esempio: il discorso del mercatino dei libri è una cosa che verrà fatta in estate è un discorso temporale, diciamo che non diamo una priorità assoluta ai punti ma ci atteniamo ad un calendario adeguato alla natura delle attività da svolgere.



A- Sono pienamente d'accordo con Francesco c'è anche una graduatoria dei problemi, ci sono problemi più gravi e problemi meno gravi che comunque nell'arco di un anno noi ci proponiamo di risolvere e di sanare.

Pensate che in una scuola dove si offrono solo due alternative ci sia una vera e propria libertà di scelta?

B- La libertà c'è sempre, e a mio avviso la libertà sta anche nel fatto che siano state

presentate soltanto due liste, non ritengo questa una cosa proficua e positiva poiché il confronto avviene tra due liste soltanto invece che tra quattro, però questa diciamo è la dimostrazione di come ci sia libertà anche nel candidarsi e quindi se la gente non ritiene opportuno andare a candidarsi per la carica di rappresentante è giusto che non lo faccia è giusto che lasci il posto a coloro che invece veramente vogliono svolgere questo compito al meglio.

A- Se una persona non ritiene opportuno presentare una lista o per mancanza di tempo o non ci riesce, Non per questo chi si impegna diventa antidemocratico.

Quest'anno sono state presentate solo due liste cioè un confronto ridotto, comunque lo studente è chiamato a fare una scelta responsabile e costruttiva per la scuola.

Un pronostico?

B- Spero di vincere come l'anno scorso!

A- 8 rappresentanti in consiglio istituto e 2 in consulta.

Volete aggiungere qualcosa?
B- Penso che hai fatto domande che più o meno hanno coperto tutti gli aspetti della campagna elettorale l'unica cosa che mi preme è dire che la nostra lista, come penso anche la lista del compagno Alessandro, è finalizzata non alla vittoria mia o di altre due o tre persone designate ma è finalizzata alla vittoria dell'intero gruppo, che si propone di lavorare in modo compatto per attuare il programma. Purtroppo anche a causa del sistema elettorale che a mio avviso non è assolutamente consona alla situazione tra di noi saranno espresse delle preferenze scelte persone rispetto ad altre ma non perché queste persone scelte siamo migliori delle altre.

A- Assolutamente d'accordo con Francesco, quello che voglio aggiungere è che l'esperienza della campagna elettorale e del presentare una lista, quindi il mio vuole essere anche un invito, è assolutamente positiva innanzitutto per il rapporto che si viene a instaurare tra i

candidati delle liste diverse e soprattutto che il lavoro che inizia con la campagna elettorale cioè il lavoro di lista non è semplicemente il lavoro di propaganda ma inizia dal momento in cui vengono eletti i rappresentanti; la bravura di una persona sta appunto nel rapportarsi con le altre liste e



riuscire ad assicurare un programma che possa coinvolgere tutti quanti al fine

di arrivare a rappresentare tutti gli studenti.

Bene allora in bocca al lupo!

Infine all'istituto sono stati eletti 6 rappresentanti di Costituzionalista e 2 di Rivoluzionalista, alla consulta Costituzionalista. Auguriamo a tutti di fare un bel lavoro com'è stato quello dell'anno scorso!

Silvia V. Angeli III E

Lettera di un ex alunno...

Salve professoressa. Come va nella vecchia scuola? Qui si va avanti, arrancando contro l'eccessiva velocità prevista dal piano di studi di ingegneria. Quindi, in soldoni, non si ha mai tempo per nulla! Ma in uno dei rari momenti di pace, mia sorella (l'ultima, che si è iscritta al

primo anno li da voi) mi ha prestato il primo numero della Siringa. Volevo dunque congratularmi con lei e con l'intera redazione. Mi è sembrato un numero godibilissimo. In particolare mi ha colpito l'eloquenza dell'articolo di Silvia Nano, sebbene mi sia perso l'articolo del

professor Tiberini. Insomma, un ottimo lavoro! Ho pensato che i complimenti fossero dovuti. A presto! E ricordi ai suoi giornalisti di impegnarsi davvero, perché se lo faranno si creeranno un bagaglio di bellissimi ricordi che li accompagnerà per tutta l'università oltre ad

un'esperienza che potrebbe essere utile sia nella vita di tutti i giorni (un po' di cultura non fa mai male), sia nelle loro scelte universitarie.

Spero di poter passare a salutare prima o poi

Paolo Filippucci

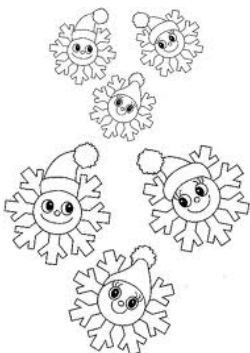
A Christmas Concert

Nothing grips the heart as a blossoming flower.

That image rises, floats in the air even when winter freezes emotions,

leaves tremble under snow. Watch it slowly open to the sky. Wings have memory, they come back, rest on the same

colours; and when a certain melody is heard on the horizon, seeds blood red, the refrain grows louder,



precious like the taste of truffles, steaming rice. Nothing grips the mind

more than a wide sky, a tiny bud, a moment. Say yes to evening,

say yes and yes again. The distant hills hush the evening, the lamp-post in the corner of the square

a gentle vision. The orchestra conductor turns to receive an ovation, the cellos keep playing, applause, a tiny bud, a wide sky.

Travels

You come from a rich name, I built a great castle, You bought a Van Gogh, I painted the sky,

I was there. You...me...and The child...



You've climbed the Tour Eiffel, I swam in the ocean, You've won the marathon, I've learnt to fly, You saw the Grand Canyon, I climbed a mountain. You were here,

...I saw a goat And a horse, and a pony, For the first time in my life. Living in that sort of city, You know how it was. But now, but now, I can't believe what I see... Peace.

From my kitchen window

I know when the ferryboat leaves. Echoes rise and fall in my cup of coffee.

The house lights up; the sky frames the day. Like a butterfly flying to nowhere,

yet sure of its destination, the ferryboat moves on towards the middle island. Some mornings

I take my time, have a few rolls with peach jam.

Prof.ssa M. Cinanni

La Scienza della Siringa

La matematica si scopre o si inventa?

I misteri più grandi a volte si nascondono nelle cose più banali e ovvie. Chissà quanti di voi ora penseranno a quanto sia stupido questo quesito. In realtà questa è una domanda che affligge gli scienziati da migliaia di anni. Come mai vari concetti matematici sviluppati per motivi puramente astratti si sono rivelati la spiegazione di fenomeni reali? Come fa la matematica

a descriverci e spiegarci non solo il cosmo in generale, ma persino alcune delle attività umane più caotiche? Lo stesso Einstein si chiese come fosse possibile "che la matematica, un prodotto della mente umana che è indipendente dall'esperienza, si accordi in maniera tanto eccellente agli oggetti della realtà fisica", per non parlare poi di Pitagora, Platone o Hobbes.

A darci una risposta ci ha pensato Eugene Wigner, fisico e matematico ungherese e vincitore del Premio Nobel per la fisica nel 1963. Egli dice che la matematica è "tutte e due le cose". Infatti il problema maggiore è distinguere bene lo scoprire (qualcosa che esiste indipendentemente da noi) dall'inventare (una creazione della mente umana). Ad esempio la penicillina è il risultato del metabolismo di una particolare specie vivente e quindi è stata scoperta ma viene usata come medi-

cina e questo utilizzo la rende un'invenzione dell'uomo. Vi propongo in seguito forse il discorso più celebre di Wigner riguardo a questo argomento: "Il miracolo dell'idoneità del linguaggio della matematica alla formulazione delle leggi della fisica è un dono meraviglioso che non comprendiamo né meritiamo. Dovremmo esserne grati e sperare che rimarrà valido nella ricerca futura e che si estenderà, nel bene e nel male, a vaste branche del sapere."

Dan Rusnac V F

INTELLIGENZA E CREATIVITÀ

L'intelligenza è per definizione ciò che consente ad un soggetto di interagire favorevolmente, e quindi a suo vantaggio, con l'ambiente che lo circonda, la creatività, è invece, la capacità di produrre un qualcosa di innovativo. Che relazione hanno? Per molti autori la creatività è integrante all'insieme di capacità essenziale per vivere e sopravvivere e quindi è parte dell'intelligenza. Altri sostengono che l'una sia autonoma rispetto all'altra. Essere creativi, secondo lo studioso Frank Barron, implica produrre qualcosa di innovativo che appaia utile al pubblico, e per ottenere "successo creativo" c'è bisogno di qualità sociali che permetta l'affermazione dei propri prodotti e di se stessi.

C'è da specificare che esistono vari tipi di intelligenza, lo psicologo Howard Gardner distingue sette "classi" di intelligenza: linguistica, logico-matematica, spaziale, musicale, cinestetica, personale e naturalistica. Ma dove lasciamo allora l'intelligenza pittorica, ad esempio? Se esiste quella musicale è ovvio debba esistere anche una pittorica e via dicendo; ultimamente però è stata valutata anche l'idea di intelligenza emotiva, ossia la capacità di utilizzare al meglio le proprie esperienze e quelle altrui a proprio favore, che si traduce in una maggiore sicurezza e fiducia personali, capacità che portino al successo sociale. In definitiva l'intelligenza non è una ma ne esistono varie "sfumature". Fu lo psicologo Alfred Binet

(1857-1911) che condusse i primi studi sulla misurazione dell'intelligenza, la sua fama è, infatti, legata proprio "all'impresa" della realizzazione del primo test di valutazione dell'intelligenza umana. Passò, insieme ai suoi collaboratori, del tempo in alcune scuole osservando e sottoponendo ai soggetti mentalmente più limitati dei quesiti di vario tipo elaborò così la prima scala metrica per la valutazione. Composta da trenta problemi suddivisi in varie categorie e utili per individuare i livelli dei vari tipi d'intelligenza, cercando di ridurre al minimo l'attinenza dei test con le nozioni scolastiche. Venne introdotta così la famosa età mentale: un soggetto è dotato di un'intelligenza pari ai tre anni se riesce a

risolvere la metà dei quesiti risolti normalmente da tutti i bambini di quell'età e aumenterà proporzionalmente in base a quanti test sopra la metà saranno svolti. Per misurare invece il ritardo mentale si faceva la differenza tra l'età ottenuta dal test e l'età cronologica, un sistema poco pratico perché un ritardo di due anni per un soggetto di cinque era molto più serio che lo stesso ritardo su un ragazzo di sedici. Dopo la morte di Binet il problema venne risolto utilizzando, invece della differenza, il rapporto tra età mentale e cronologica, lo stesso che se moltiplicato per cento veniva chiamato QI, cioè il famoso quoziente d'intelligenza.

Elisa Rossi, I H

Curiosità

Regali di natale

Marta Mitridate 4°L

Ogni anno le nostre menti sono afflitte dal solito dilemma: cosa regalare per Natale?

E' importante focalizzare l'attenzione sul destinatario del regalo senza farsi influenzare dai propri gusti, cominciando dall'età, dal sesso e dalle passioni. Per noi adolescenti, però, c'è un elemento da non trascurare: il budget!

Partiamo con l'idea regalo per uomo. Nel settore elettronica e con un budget di massimo

20 euro. I regali più quotati sono la radiosveglia a 19 euro, supporti per navigatori (9 euro) custodie per ogni tipo di oggetto elettronico a partire da 6 euro fino ad arrivare ai 18. Cambiando settore possiamo trovare qualche buon'idea in libri come "I pesci non chiudono gli occhi" di Erri de Luca, "Canale Mussolini" di Antonio Pennacchi oppure un grande classico come "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde. Passiamo ora alle idee

regalo per donna, nel settore cucina con il nostro solito budget. Potremmo regalare guanti da cucina colorati, spiritose tovaglette all'americana e utensili vari. Nel settore lettura abbiamo "Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini, "Il profumo delle foglie di limone" di Clara Sanchez e infine un classico come "Madame Bovary". Regali da teenager; oltre ai soliti cd, ai cuscini e ai peluche, per le ragazze sono consigliati cerchietti per capelli, trousse e bigiotteria

varia. Per i ragazzi invece berretti, cinte e portafogli. Nel settore libri invece abbiamo "Acciaio" di Silvia Avallone, "La solitudine dei numeri primi" di Paolo Giordano e "Due di Due" di Andrea de Carlo; autori molto diversi per grandi storie di amicizia. Un classico per le ragazze? "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen e "I ragazzi della via Pal" per gli "ometti". Per nonni e bambini, pantofole e giocattoli!!! Tutto rigorosamente al di sotto dei nostri 20 euro!

IL GATTOPARDO

Martina Ciampoletti III E

Quest' anno è stato festeggiato il centocinquantésimo compleanno dell' Unità d' Italia. Qualcuno avrà ripensato al Risorgimento, alla Sicilia, a Garibaldi con i suoi Mille (vero...?!). Ma a quanti di voi è passata per la testa l' immagine del Gattopardo? Data l' occasione, ritengo giusto rinfrescarvi un po' la memoria.

"Bisogna leggerlo con grande attenzione perché ogni parola è pesata ed ogni episodio ha un senso nascosto. Non vi è nulla di esplicito. Ed esplicito è qualcosa di rozza e contadinesco o brutalmente melodrammatico": così scrive l' autore stesso.

Il Gattopardo è opera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sembra che abbia iniziato a scrivere il romanzo (il suo primo e ultimo) durante il viaggio di ritorno da un convegno letterario, ispirandosi alla storia della sua famiglia.

Scena prima: a casa del principe Fabrizio Salina si recita il rosario.

Come in antico quadro, nella solenne preghiera vengono passati in rassegna e presentati al lettore i membri della nobilissima schiatta. Ma il protagonista è lui, il Gattopardo, il principe Fabrizio, di felina indolenza ed eleganza, filosofo, astronomo, donnaiolo, contemplativo e aspetta la morte, la propria e quella del proprio mondo in decadenza.

Mentre il tempo a palazzo sembra fermo e immobile, la storia avanza a grandipassi: Garibaldi arriva in Sicilia e si impone la classe sociale della borghesia, odiata dall'

aristocratico Salina.

Personaggio di grande importanza è il nipote Tancredi: ragazzo forte ed attraente, ma con il difettuccio di essere un garibaldino.

Lui però è l' unico a capire lo "zìone" e la sua natura straziata e per giunta c' è del tenero tra lui e Concetta, figlia del principe.

I Salina si spostano a Donnafugata, nella loro residenza estiva e lì hanno a che fare con il nuovo sindaco: il borghese Calogero Sedara.

Durante un pranzo, Tancredi vede per la prima volta la figlia del sindaco, Angelica, e se ne innamora tanto, da chiederla in moglie... e nessuno potrebbe pensare che il trasporto del ragazzo nei suoi confronti sia dovuto anche alla grande quantità di denaro a sua disposizione, ovviamente...!

Il principe invece è indaffarato in ben altre faccende che lo turbano molto: il nuovo plebiscito e la conseguente annessione della Sicilia al regno italico.

La Sicilia è annessa a causa di una falsificazione nel conteggio dei voti, dovuta ai maneggi dei borghesi determinati a prendere il posto della vecchia classe dirigente nel nuovo regno.

Passa un po' di tempo e al principe viene data la possibilità di diventare senatore, ma lui, con molta classe, rifiuta l' offerta, non riconoscendo il nuovo Stato Italiano: non smetterà mai di essere un aristocratico...in fondo abbiamo tutti il nostro orgoglio!

Lo conoscete il detto: "i soldi non fanno la felicità"? Il principe lo conosceva

bene: sempre a correre da Donnafugata a Napoli per motivi di salute, attendendo la morte, che lo porterà via con sé da una stanza d' albergo, lontano dalla sua famiglia e dalla sua adorata terra.

Il libro si conclude con un "diversi anni dopo", facendo un quadro della vita delle figlie Salina, ormai rimaste sole.

Nel libro c'è anche un altro personaggio che non appare frequentemente, ma comunque di grande rilevanza: il migliore amico del principe Salina, l' unico con il potere di rasserenarlo nei momenti di sconforto, Bendicò.

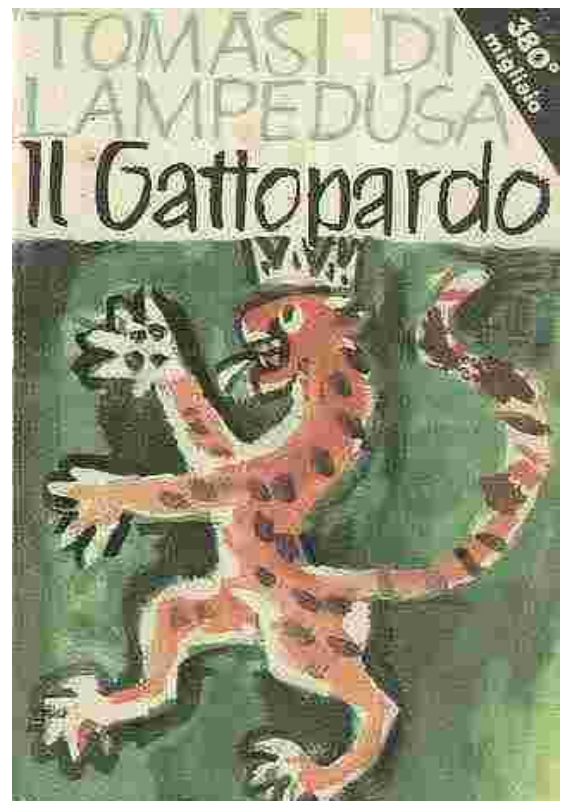
Alzi la mano chiunque di voi stia pensando: "Ma con tutti i nomi che esistono... Tomasi doveva scegliere proprio un nome così brutto, per una persona?" Ebbene, sì. Perché Bendicò è un alano... (adesso alzi la mano

chi non se l' aspettava).

Per i più interessati, alcune curiosità sull' opera: iniziamo col dire che non si è ancora stabilito se questo sia un romanzo storico o no e che non fu nemmeno pubblicato subito dopo la sua stampa (ma dopo la morte di Tomasi).

L' autore interrompe spesso la storia per descrivere con cura i paesaggi brulli e desolati della Sicilia, spenti come l' anima del principe, che li amò tanto.

E visto che non voglio annoiarvi ulteriormente, chiedo con un piccolo consiglio: se non avete niente da fare il pomeriggio, se non siete troppo stanchi, se avete voglia (o se semplicemente avete i professori/genitori alle calcagna che vi dicono che i ragazzi di oggi leggono poco...); leggetelo. Ne vale davvero la pena!



Neighborhoods, il nuovo album dei Blink 182!

Silvia V. Angeli III E

Formati nel 1992 in California, i Blink 182 sono i primi insieme ai Green Day, gli Offspring ed ai Rancid ad aver fatto riscoprire il genere punk rock. Il gruppo cominciò a suonare con il nome di Duck Tape nel garage di Tom DeLonge (chitarra e voce) che Mark Hoppus (bassista) aveva conosciuto grazie alla sorella; infine si aggiunse Scott Raynor (il batterista), che verrà poi rimpiazzato da Travis Barker. Poco dopo Mark lasciò la band costretto a scegliere tra questa e la sua ragazza; ma quando Tom gli disse che volevano incidere un demo, Mark

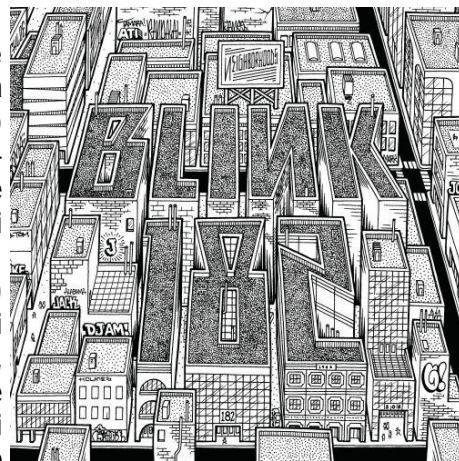
non ci mise molto a tornare nel gruppo. Nel 2005 i Blink decisero di prendersi una pausa perché, come ha dichiarato Barker ognuno stava lavorando su qualcos'altro. Si riunirono solo nel 2009 riavvicinati da un incidente aereo di Barker. Da allora si sono concentrati sul nuovo album finito il 31 luglio 2011 rinunciando anche ad un tour in Europa.

Dopo una carriera durata quasi 20 anni, 5 album e più di 20 milioni di dischi venduti ci hanno fatto aspettare due anni, ma finalmente il 27 settembre è uscito il Italia il loro nuovo album:

Neighborhoods! Neighborhoods è il primo album da quando si sono riuniti nella versione normale e deluxe. Come i quartieri

(neighborhoods) anche se diversi formano una città, così le differenze tra i componenti della band creano una miscela esplosiva che unisce un sound forte alla sensibilità pop.

Non si può dire che i testi siano proprio allegri; infatti in questo album si parla di morte, depressione e



solitudine.

Le due date italiane del tour sono il 3 luglio al Mediolanum Forum di Milano e il 4 a Lucca; due concerti che di sicuro non deluderanno i fans.

Songs in the key of life - Stevie wonder

A sentire quei tipi che riescono - chissà con quale coraggio!!! - a stilare classifiche come "I 100 album più belli di sempre", quello in questione rientrerebbe tra i primi 10...

Siamo nel 1976, e questa è la quinta incisione del periodo classico di Stevie Wonder. "Songs in the key of life" è un misto di soul, jazz e funk: un misto che

dà origine ad alcune delle canzoni più belle di Stevie: titoli come "Isn't she lovely" e "Sir Duke", "Love's in need of love today" e "Pastime paradise", sono solo le più note di 21 meravigliose tracce. Quel che è certo è che tutti dovrebbero avere nella loro collezione privata questo "magico e misterioso" album!!

Gloria Massinelli IV L

Baduizm - Erykah Badu

Non mi stancherò mai di ascoltarla... Non è solo una cantante, Erykah Badu è un dono di Dio agli amanti della Black Music, ai giovani, agli afroamericani, all'umanità, all'universo!!! "Baduizm" è il suo album d'esordio, e noi possiamo ascoltarlo per grazia

ricevuta. Era il 1997 e la 26enne Erykah dimostrò a tutti di avere un'anima jazz e sensuale, raffinata e hip hop, e una voce lontana da ogni possibile paragone con le altre cantanti soul. "On & on", "Next lifetime" e le altre imperdibili tracce vi daranno modo di capire il

motivo per cui Badu è una delle più apprezzate interpreti

della "musica dell'anima".

Gloria Massinelli IV L

Bitches Brew - Miles Davis

Forse "Bitches Brew" non è il più bel disco di Miles Davis, anzi...non lo è sicuramente. "Kind of blue", "Miles Ahead" e "Filles de Kilimanjaro" sono progetti migliori. Ma il fatto è che "Bitches Brew" rappresenta una svolta: da qui in poi tutto cambierà: benvenuto jazz-rock!! Miles non ebbe paura della tecnologia e piombò negli anni '70 con questo disco, ribaltando la concezione tradizionale del jazz. Un errore o un segno di lungimiranza? Sicuramente un'impresa

coraggiosa! Il produttore, addirittura, venne accusato di avere ucciso il jazz...FOLLIA! ERESIA!!! Ok, dovrei rispettare le opinioni altrui...ma è più forte di me! Come si può affermare una cosa simile riguardo un disco così psichedelico e innovativo, con un divino Miles, assieme a musicisti come Wayne Shorter, Lonny White e Airtio Moreira!?! Non solo non è un album omicida, ma anzi è un miracolo...un'illuminazione d'immenso!

Gloria Massinelli IV L

The Shining - J Dilla

J dilla, con questo disco, ci ripropone la sua versione

della colonna sonora dell'omonimo film-capola-

voro di Kubrik: a momenti morbidi e delicati, si alternano situazioni e atmosfere cupe, voci e rumori tratti proprio dall'opera cinematografica.

J dee ci ha lasciati a febbraio del 2006 e il disco è uscito 6 mesi dopo. Essendo un album postumo, a tratti può

sembrare incompiuto e lontano dallo stile dell'autore; ma la post-produzione affidata a Karriem Riggins è stata comunque ottima; tracce come "E=MC²" e "Love movin'" hanno quella lucentezza che solo Dilla sapeva dare ai suoi capolavori.

Nell'album si trovano tante collaborazioni con nomi importantissimi del panorama musicale mondiale: Madlib, Pharoahe Monch, Common, Busta Rhymes e altri.

Un inchino! Particolare attenzione per due bellissime tracce: "Love", con il sample

di "We must be in love" firmata The Impressions (e c'è da sperare il cuore regga all'ascolto); "Baby", sample The Stylistics "Maybe it's love this time" si può morire a sentire quel "Baby" ripetuto nella canzone...

Gloria Massinelli IV L

Poesie

Turbinio

Turbinio
di colori terreni;
lo specchio riflette
la mia sublimazione -
gli smeraldi
splendono del mio
morente
e malconcio
io.

Mett V E

Seravon

GRIGIE
QUESTE PALAFITTE
SCARNE
RIFLESSE
SU LASTRE
DI CATRAME
NERO D'ASFALTO
PROFONDO
CANNIBALE.

Sandro Tiberini

Barzellette e Storie divertenti

VADEMECUM DELLO STUDENTE

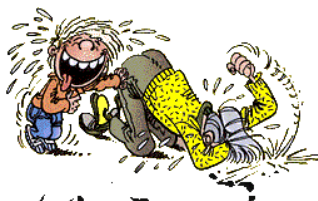
Ecco alcune verità che lo studente deve conoscere quando inizia la scuola:

- 1.L'esame di maturità = La passione di Cristo
- 2.Il compito di matematica = Il codice Da Vinci
- 3.La prima sufficienza dell'anno = Fantozzi alla riscossa
- 4.I termosifoni della scuola = L'era glaciale
- 5.L'occupazione = 2012
- 6.La media dei voti = Armageddon
- 7.7.La Divina Commedia = Viaggio al centro della

- Terra
- 8.L'ufficio del preside = Non aprite quella porta
 - 9.I test a risposta multipla = Pari e dispari
 - 10-Open day = Alice in wonderland
 11. Primo giorno di scuola = Indiana Jones e il tempio maledetto
 12. La punizione = Sorvegliato speciale
 13. La sesta ora = Daylight
 14. I voti in latino = Non c'è 2 senza 4
 15. L'Odissea = La storia infinita
 16. Un 10 a matematica =

- Fantasia 2000
17. L'assemblea di classe = La grande guerra
 18. Il secchione = Lo specialista
 19. L'interrogazione di inglese = Io no spik english
 20. Il compagno di banco = Torno a vivere da solo

Marco Cirimbilli V E



Barzellette:

Che ci fa una bussola nel pollaio?
Indica il pollo nord.

Di notte, quando soffro di insonnia, prendo dei lassativi.
Non dormo lo stesso ma almeno ho qualcosa da fare!!!

Due cassaforti si incontrano...che combinazione!

IL MIGLIORE AMICO DELL'UOMO

Un uomo stava uscendo di casa una mattina subito dopo aver bevuto il caffè, quando si fermò ad osservare uno strano funerale, con uno strano seguito, che si avviava al vicino cimitero. C'era una vettura funebre nera che apriva il funerale, seguita ad una quindicina di metri da un'altra vettura funebre nera. Dietro la seconda vettura funebre c'era un uomo vestito di nero, da solo, che seguiva i feretri con un cane Pit Bull al guinzaglio. Appena dopo c'erano circa 200 uomini che seguivano il corteo in fila indiana. L'uomo non poté resistere alla curiosità e, con molto rispetto, si avvicinò all'uomo col cane e gli chiese: "sono molto spiacente per la sua perdita, e capisco

che è un brutto momento per disturbare, ma io non ho mai visto un funerale come questo. Che tipo di funerale è?" L'uomo in lutto cominciò a spiegare: "La prima carrozza funebre è per mia moglie." "E che cosa le è successo?"

"Il mio cane l'ha attaccata e l'ha uccisa".

"E chi c'è nella seconda carrozza?"

"Mia suocera. Lei stava tentando di aiutare mia moglie, quando il cane si è girato ed ha attaccato anche lei." Tra i due uomini trascorse qualche momento di silenzio intenso e pieno di pensieri.

"Posso avere il cane in prestito?"

"Si metta in fila."

A seconda del sesso di chi la legge, questa domanda può essere l'emblema dell'eterna disattenzione maschile, oppure dell'eterna petulanza femminile.

In entrambi i casi, la verità di base è univoca: quando un uomo ascolta una donna, in pochi minuti si distrae, pensa ad altro, non segue più il filo del discorso. A nulla valgono i tentativi di dissimulazione: la donna, ahimé, se ne accorge sempre, anche se a volte fa finta di niente. Ma a cosa pensano gli uomini quando smettono di ascoltare? Al lavoro? Al sesso? Al calcio? Alle vacanze?

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Sheffield, nel Regno Unito, è riuscito a dare una spiegazione scientifica a questo fenomeno. Analizzando la risposta cerebrale di 12 uomini sottoposti all'ascolto di voci di en-

secondo momento. L'attività di decifrazione della voce femminile, insomma, è tutt'altro che semplice per il cervello di un uomo, che deve mettere in atto gli stessi complessi meccanismi di comprensione usati per ascoltare il brano musicale del cantante preferito, e non sempre con la stessa propensione all'ascolto. Ecco perché, dopo alcuni minuti trascorsi ad ascoltare una donna, l'uomo prova un senso di sovraccarico che lo spinge a ridurre l'attenzione.

Diversamente, i ricercatori hanno rilevato che per un uomo l'ascolto di una voce maschile è molto meno faticoso, richiede meccanismi cerebrali semplificati e consente un immediato riconoscimento delle parole. Insomma, per le donne c'è poco da fare: se gli uomini non le ascoltano non è assolutamente per mancan-

PIEDE INTELLIGENTE

E' incredibile, non ci si riesce!

Il tuo piede destro sarà intelligente?

Ciò che segue è davvero strano, ho rinunciato a cercare di capire il fenomeno, e sono pronto a scommettere che ci proverai almeno 50 volte per vedere se sei capace di opporli alla volontà del tuo piede. Ma non potrai! Provaci...

1. Mentre sei ben seduto alla

tua scrivania, alza il piede destro dal suolo e fagli fare dei cerchi nel senso orario.

2. Mentre stai facendo quei cerchi, nel contempo, disegna in aria, con la mano destra, il numero 6, dall'alto verso il basso.

Il tuo piede cambia direzione!!!

Te l'avevo detto... Non ci puoi fare niente.

CARO, NON MI ASCOLTI!!!

Non esiste donna al mondo che non si lamenti perché il suo uomo non la ascolta o si distrae quando parla. Ora una ricerca spiega il

perché... e non sono buone notizie!

saniNews - «Caro, mi stai ascoltando?»



trambi i sessi, i ricercatori si sono accorti che la voce maschile e quella femminile attivano aree cerebrali diverse, e richiedono quindi procedimenti di decodifica diversi. La voce femminile, più acuta e modulata, produce infatti una gamma di onde sonore talmente vasta che il cervello maschile la recepisce come musica, analizzando il significato delle parole solo in un

za di interesse o perché qualcosa li distrae, ma per una difficoltà cerebrale di cui sono totalmente inaccusabili.

Non resta loro che imparare a fare discorsi molto brevi. O scegliere come partner un musicista dall'orecchio allenato!

Ce l'avevo...sulla punta della lingua!

Dato il successo delle precedenti edizioni proponiamo ormai come appuntamento fisso il nostro test linguistico. Ormai sapete come funziona quindi.... Misuratevi con i nuovi 20 vocaboli e controllate il livello raggiunto!

Armento	Rostro	Strigile	Truce
Acclive	Serpa	Sublimazione	Velleitarismo
Ammannire	Stilita	Suburbio	Zeugma

Bordone

Glossema

Grifo (parte di animale)

Encolpio

Ingollare

Inveire

Lessema

Lesena

Macco

Mistificazione

Prandiale

Proditorio

Proselitismo

0-5

Sai che nel mondo esiste una lingua chiamata "Italiano"? Forse te ne dimentichi troppo spesso...Un consiglio...vai a ripetizione da Tarzan ...o da Cita

6-10

La tua modesta conoscenza della lingua ti permette di decifrare una lista della spesa! Tua madre sarà contenta, ma il prof potrebbe pretendere qualcosina in più!

11-15

Niente male davvero! Il tuo lessico ti permette di svolgere con tranquillità le interrogazioni più articolate, ma puoi fare di meglio!

16-20

Complimenti! Il tuo uso del lessico italiano non ha nulla da invidiare a nessuno! Ma tu la sera che fai...leggi?????????
Continua così! :D

21-25

BRAVISSIMUS STUDENTUS INTELLIGENTES ET FURBUS PURREM!!!!!!!!!!!!

TRADOTTO: INTANTO CONOSCI L'ITALIANO, PER IL LATINO C'E' SEMPRE TEMPO.....

Vi piace scrivere?

Inviare i documenti con nome, cognome e classe a
la.siringa@hotmail.it
(Possibilità di restare anonimi sempre disponibile)

		3			7		5	
7						4	9	
	5		4		8	2		3
8			6					
	9		3	8			4	
5				7	9			1
				6	4			2
		8						
6		5	7					8

5	6							
		8					1	2
		4		8				
		6			1			4
	9			3	2	5		
	3							
	8	9						
		7		5	8			9
2					3	4	7	

S u d o k u

Thanks To:

E anche questo numero è uscito.
Wow, che fatica!

Tanti i ringraziamenti da fare. Innanzitutto un grazie a tutti quelli che pur avendo avuto la gita sono riusciti a svolgere il loro dovere di bravi reporter, un grazie quindi al nostro caporedattore Mett, alla Sophy e alla Lalla (Eh si. Stavolta ci sei anche tu!). Poi un grazie anche a coloro che sono rimasti qui con me e hanno dato una mano; grazie a Silvia, che ci ha fornito dei bellissimi articoli anche per questo numero, e grazie a Gloria e alle sue immancabili recensioni di musica. Grazie anche alla professoressa Persichetti che si è smattata insieme a me per far uscire questo numero!

Per finire, un grazie anche ad Alessandra, Marylisa, Marta, Elisa e Marchino!

Dan Rusnac V F

Cattiverie:

Monti è talmente istituzionale che quando è nato si è congratulato con la madre.

Berlusconi non c'è più. Ora possiamo finalmente guardare al futuro solo con paura.

I manifestanti: "Buffone, buffone!"

I supporter del premier: "Silvio, Silvio!"

I leghisti: "Elezioni, elezioni!"

Napolitano: "Ma lo sapete che ore sono?!"

L'età media del nuovo governo è 63 anni. Arrivare al 2013 sarà una sfida nella sfida.

Scompare anche il ministero della Gioventù. Al suo posto quello dell' "Ai miei tempi".

"Ce la faremo", ha dichiarato Monti indicando la Carfagna.

Il Papa in Africa: "L'analfabetismo è un flagello simile all'aids". Quindi scordatevi le scuole.

(Spinoza.it)

VEH, BOCCIA!! STIATTO FACENDO CASSA PER IL TUO FUTURO!!



* DANTE TAGHETTA DA CARONTE *